

Impreso 29. 2. 28

Il "Festival Polacco,, all'Augusteo

Karlovicz, Roziski, Schimanovski, Marek, erano gli autori che Gregor Pitelberg, noto musicista polacco, presentò ieri all'Augusteo.

Non crediamo opportuno entrare dettagliatamente a parlare dei singoli autori, dato principalmente che essi stessi non offrono, a parer nostro, dati caratteristici e definiti, atti a stabilire una netta personalità.

Questi autori si barcamenano ancora in una ricerca, neanche troppo affannosa, di una strada da seguire, di un sistema di imporsi.

Le loro musiche non ci hanno detto nulla di nuovo, che anzi in massima presentano quanto di più frusto e di sfruttato abbiamo rilevato in audizioni tanto lontane da oggi.

I ritmi, i colori, gli spunti melodici, ci lasciano in uno stato di sospensione e di inquietudine proprio di tutte le composizioni basate e costruite, nell'incertezza e nell'ibrido.

Comunque gli autori si dimostrarono tutti forti musicisti che in altre condizioni di maturità stilistica, avrebbero potuto dar molto di più sicuro e definito.